

Piscine, la nuova legge: «Stop a quelle con grate e bocchettone fuori norma».

Bimbo morto vicino Roma: tre indagati di Rinaldo Frignani

Via libera della Camera all'emendamento, che arriva il giorno dopo la morte del piccolo nella piscina comunale di Monterotondo mentre stava frequentando un centro estivo

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 23 luglio 2026)



Piscina comunale di Monterotondo, in provincia di Roma, dove è morto un bimbo di 5 anni

Troppi incidenti, troppe tragedie. Negli ultimi quattro anni 75 morti, alcune delle quali si potevano evitare. Ma adesso è arrivata la **stretta sugli impianti non regolari** e per questo pericolosi.

La Camera ha approvato oggi, giovedì 23 luglio, un emendamento al decreto legge Sport che prevede la **chiusura delle piscine con grate e bocchettoni di aspirazione fuori norma** per scongiurare il rischio dell'effetto ventosa sui bagnanti. Una proposta bipartisan, presentata dalla commissione Cultura, che prende in considerazione tutte le vasche, pubbliche e private: i titolari dovranno mettere in sicurezza le strutture oppure dovranno chiudere le piscine.

Ieri Ugo Cappellacci, presidente della commissione Affari sociali, ha incontrato i genitori di **Gabriele Ubaldo Petrucci**, morto a 7 anni a Latina nell'aprile scorso.

Il giro di vite arriva proprio nel giorno dell'ennesima tragedia: **a Monterotondo, a nord di Roma, un bimbo di cinque anni, Alessandro, ha perso la vita** mentre faceva il bagno con gli amichetti del centro estivo e un animatore nella vasca comunale, con l'acqua profonda un metro e 30 centimetri. Nella giornata di giovedì la Procura di Tivoli ha indagato tre persone per omicidio colposo. Alle 11.30 di mercoledì 118 e carabinieri sono accorsi dopo l'allarme lanciato dai

compagni di giochi acquatici del piccolo: inutili purtroppo i tentativi di rianimarlo. Sotto choc la madre del bimbo, nel centro sportivo con il secondogenito in braccio, mentre il padre è arrivato poco dopo: lavorano in Lussemburgo ed erano tornati in Italia per trascorrere le vacanze con i nonni paterni. Ora, sconvolti, vogliono sapere cosa è successo. I carabinieri del Gruppo di Ostia e della compagnia di Monterotondo, coordinati dalla Procura di Tivoli, **hanno sequestrato in via preventiva la piscina.**

Il cloro — come è successo pochi giorni fa a Mentana, **dove otto bimbi sono rimasti intossicati (due gravi)** — non dovrebbe essere la causa della morte. L'attenzione di chi indaga si concentra invece sull'animatore: un 30enne, messo a disposizione dalla società Vis Nova, che organizza il centro estivo. Poco prima della tragedia si è tuffato con i bimbi. Gli accertamenti dovranno stabilire se è abilitato ad assistere i minori anche in piscina, ma soprattutto se potesse seguirne così tanti da solo oppure ci fosse il bisogno di un aiuto a bordo vasca. Come anche **se il bimbo indossasse i braccioli, che a quell'età sono obbligatori per legge.** Acquisiti i video di due telecamere che hanno filmato i primi soccorsi.

Ma ora l'emendamento - che istituisce anche un fondo da 4,7 milioni per il 2026 destinato all'adeguamento delle piscine pubbliche, e prevede anche l'obbligo della cuffia da nuoto per i minori di 16 anni - potrebbe finalmente cambiare le cose.

Per il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e presidente della Federnuoto Paolo Barelli, [il provvedimento è nato «anche alla luce degli ultimi incidenti](#), in modo da garantire che nelle piscine ci siano tutte le attenzioni previste dal punto di vista tecnologico per evitare che i flussi di aspirazione comportino rischi per i bagnanti».